



*Cari Confratelli,*

Alla distanza di poco più di due mesi l'Angelo della Morte ha nuovamente visitato questa Casa. Il 20 a sera del c. m., poco prima delle ore 20, il Signore chiamava a sé il confratello, professore perpetuo

## **COAD. MORANO GIUSEPPE**

di anni 62.

Egli si spense repentinamente, per aortite e conseguente miocardite, ma la sua non fu morte improvvisa. Il Signore con amorosa provvidenza l'andò preparando di lunga mano al grande passo.

Da alcuni anni il caro confratello andava soggetto a disturbi, talora in forme impressionanti, manifestazione di non normale funzionamento dell'apparato circolatorio. Questi disturbi si mostrarono in tutta la loro gravità durante l'estate decorsa, tanto che al principio di questo anno scolastico dovette essere dispensato, con grandissimo suo disappunto, da ogni occupazione. E, un poco più tardi, anche nella speranza di ottenere con l'assoluto riposo la guarigione, si chiuse nella sua cameretta, assistito con cure più che materne da un confratello, che, pure in mezzo alle sue gravose occupazioni, volle con lui dividere i dolori morali e quasi la prigionia.

In questi mesi di solitudine serenamente accettata l'anima sua si venne affinando, purificandosi sempre meglio per andare incontro con fiducia a Cristo Gesù, il quale giornalmente lo confortava di sua presenza nella Santa Comunione.

Giuseppe Morano nacque a Buttigliera d'Asti il 19 Febbraio 1877, da ottimi genitori, cristiani di antico stampo, i quali diedero a D. Bosco un figlio, il confratello che ora piangiamo, e una figlia per l'Istituto delle Suore di Maria Ausiliatrice. Fu tenuto al Sacro Fonte battesimale dalla zia paterna M.<sup>a</sup> Madalena, che sarebbe poi divenuta la Madre Morano, figlia di Maria Aus., di



cui è in corso la causa di beatificazione. Essa prima di accettare di esserne la madrina, volle dal padre esplicito consenso al di lui arruolamento tra i figli di D. Bosco, se tale fosse la chiamata del Signore; e lo pose sotto la protezione di S. Giuseppe, ottenendo che di quel Santo, verso il quale essa nutrì sempre una devozione fatta di illimitata fiducia, prendesse il nome.

Undicenne entrò nell'Oratorio di Torino, nell'anno stesso del transito beato del nostro Santo Fondatore e in tre anni vi compì il ginnasio. Compiuto il noviziato a Foglizzo Canavese, appena ne ebbe l'età, fece la professione triennale a Torino-Valsalice nel 1893 e quella perpetua a Roma nel 1895.

Giovanissimo, fu lanciato sul campo del lavoro e lavorò con l'entusiasmo proprio dei giovani, prima nelle Case di Orvieto, Frascati, Roma, Trevi, Este-Manfredini, Palermo, per poi ritornare, dopo la guerra mondiale, nel 1920 in questo Istituto, dove spese le ultime sue energie, dove chiuse i suoi giorni.

L'assistenza e l'insegnamento furono le sue occupazioni e nella scuola di musica specialmente si prodigò senza ritegno, con passione, con abilità sì da ottenere autentici successi. Di carattere aperto, di conversazione facile, anche se talora paradossale, si cattivava la simpatia di quanti lo avvicinavano. E di questa simpatia che i giovani più grandi gli manifestavano, si valeva per dare loro salutarì ammonimenti. E questi non cadevano in terreno sterile. Ne sono prova le lettere affettuose, riboccanti di riconoscente, grato animo, che ci giungono giornalmente, da ex-alunni prossimi e lontani.

Il dovere di fratellanza, che tutti ci tiene uniti in D. Bosco Santo, ci induce a ricordare nelle nostre preghiere il caro estinto. Mi permetto tuttavia di raccomandarlo in modo tutto speciale ai vostri suffragi, anche per obbedire ad un desiderio esplicito di lui, più volte manifestatomi durante la sua malattia.

Vogliate pregare anche per questo Istituto e pel vostro

Aff.mo in D. Bosco Santo  
D. MARIANO CHIARI



#### DATI PEL NECROLOGIO

Coad. Giuseppe Morano, nato a Buttigliera d'Asti (Asti) il 19 Febbraio 1877, morto a Frascati - Villa Sora - il 20 Febbraio 1939 a 62 anni di età e 46 di professione.







COLLEGIO SALESIANO "VILLA SORA,,  
FRASCATI

STAMPE

*S* .....

.....

.....

.....  
.....